



Giampiero Catone

Un evergreen. Buttiglioniano nell'Udc, eletto in quota neo-dc di Rotondi, brevemente transitato nel Misto, poi fieramente Responsabile



Catia Polidori

Biondissima imprenditrice umbra, omonima ma - giura - non parente di Mister Cepu, fliniana, salì alla ribalta il 14 dicembre quando non votò la sfiducia



Roberto Rosso

Ex coordinatore piemontese di Fi, avvocato, in Parlamento dal '94, passato con Fli e tornato a casa. Poco amato dai colleghi del Pdl



Luca Bellotti

Va al Lavoro. Imprenditore di Rovigo, seguì Fini con convinzione ma una settimana dopo Bastia Umbra cambiò idea e tornò dal Cavaliere



Foto Ansa

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

E Calero diventa consulente all'Export Con Agenzia ad hoc

Per l'ex Pd, che non lascia la sua azienda, un ruolo tutto nuovo. Avrà capacità di spesa e deleghe sul Commercio Estero. Per lui si parla di un ente snello centrato su ricerca e sviluppo

Il ritratto

F. FAN.
ROMA
ffantozzi@unita.it

Non un viceministero ma un ruolo cucito su misura. Con una telefonata Massimo Calero è diventato consigliere

personale di Berlusconi per l'Export. Ed essendo uomo concreto, è contento.

Anche se, prima di esternarlo *urbi et orbi*, attende che vengano limati dettagli di qualche spessore: la capacità di spesa e il nome del prossimo viceministro con delega al Commercio Estero. In pratica il suo interlocutore nel governo.

Alla fine dei conti, l'industriale di Isola Vicentina, settore antenne per auto e antenne mobili per le Tlc, ha

diversi motivi di soddisfazione. Uno: non dovrà lasciare la presidenza della sua azienda, inseguito da noiosi cavilli legati a incompatibilità e conflitti di interesse. Due: si parla già di un'agenzia *ad hoc*, dotata di proprio budget, che costituirebbe la polpa della consulenza. Un ente snello, proiettato su ricerca e tecnologia, dunque non un doppione dell'Ice, spesso visto come un carrozzone di Stato, bensì un «gioiellino» di modernità.

Sarebbe un errore però considerare il deputato veneto - approdato in Parlamento con il Pd guidato da Veltroni e poi migrato nell'Api rutelliana, nel Misto, infine nei Responsabili - un semplice lobbista. Casomai un «parlamentare d'affari». Un imprenditore privato prestato al pubblico. Un uomo del fare e non delle chiacchiere. Inevitabile il feeling con Silvio. A partire dagli orologi: il primo li colleziona, il secondo li regala.

«Promozione e tutela giuridica del *made in Italy* e internalizzazione sono stati i miei cavalli di battaglia a Montecitorio - ha detto - «Il brand Italia ha grande attrattiva per l'estero: la sfida è ottimizzarne le capacità». E lui, inutile dirlo, la accetta.

55 anni, tre figli, possessore di Ferrari usata e ascoltatore di canti gregoriani, ex presidente di Federmeccanica con nomea di falco, è approdato in politica (non con la Lega però) per rappresentare il laborioso popolo padano, e quello delle partite Iva. Nel tempo libero lavora: la Calero Group ha vinto un importante appalto per un milione di euro per un progetto con l'Agenzia Spaziale Europea, ha vinto la gara dell'Audi per equipaggiare le sue vetture con un'antenna Mib, ha «internazionalizzato» l'azienda con un nuovo stabilimento in Slovacchia, investe sul suo Centro Ricerche specializzato in radiofrequenze ad altissimo livello. Per rilassarsi, se il veneto Galan va a pesca, Calero caccia fagiani. ❖



Bruno Cesario

Napoletano, ex Pd (da cui si ritiene «trattato male»), confluito nell'Api con Calero e Scilipoti, è approdato nei Responsabili



Riccardo Villari

Va ai Beni Culturali. Ex Pd, è noto per essere diventato presidente della Vigilanza con i voti del centrodestra rifiutando di dimettersi. Fu espulso dal partito



Daniela Melchiorre

Va allo Sviluppo Economico. Celebre libdem in coppia con l'azzimato Tanoni. Da tempo aspira a un sottosegretariato